

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Anie			
	CanalEnergia.com	29/06/2016	<i>RACCOLTA PILE E ACCUMULATORI: L'ITALIA DEVE FARE PIU' E MEGLIO</i>	2
	Riciclanews.it	28/06/2016	<i>PILE E ACCUMULATORI: ITALIA TIENE PASSO UE</i>	3

RACCOLTA PILE E ACCUMULATORI: L'ITALIA DEVE FARE PIÙ E MEGLIO

Categoria: DOSSIER Pubblicato Mercoledì, 29 Giugno 2016 13:06 Scritto da Ivonne Carpinelli

Tags: STORAGE, WASTE MANAGEMENT

Diminuisce l'immesso sul mercato e aumenta la raccolta di pile e accumulatori esausti grazie ai protagonisti delle filiere. La concorrenza stimola una migliore attività di recupero, ma deve essere regolamentata per evitare situazioni illecite. La semplificazione nella distribuzione è un elemento imprescindibile per rendere facilmente accessibili i luoghi di raccolta.

Sono alcuni dei temi emersi nel corso della giornata di presentazione del **secondo rapporto annuale sulla raccolta di pile e accumulatori**, organizzata il 28 giugno a Roma dal **Centro di coordinamento nazionale pile e accumulatori (CDCNPA)**.

Con il 41% di raccolta complessiva l'Italia si allinea ai paesi dell'UE e si mostra pronta al raggiungimento del target del 45% fissato con la Direttiva 2006/66/CE per il 26 settembre 2016. Nel 2015, la raccolta complessiva ha raggiunto i 10 mln di kg con un + 5% rispetto al 2014. Anche i luoghi di raccolta sono aumentati: + 28% rispetto al 2014 e 4.480 punti totali, con una maggiore concentrazione nel Nord Italia e, in particolare, in Lombardia, che da sola conta 1.096 nodi.

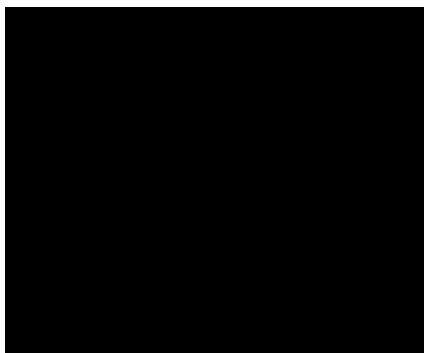
Il comparto, però, presenta ampi margini di miglioramento: "Diminuisce l'immesso sul mercato,

"È un settore delicato: servirebbe un approccio sistematico, mentre finora è stato episodico (ultimo esempio il Ddl Concorrenza che creerà sicuramente problemi nei comuni) - ha rimarcato **Filippo Bernocchi, Delegato ANCI rifiuti ed energia** - L'Europa ci chiede un approccio circolare: dovremo ridisegnare il complesso rapporto che regola la raccolta dei rifiuti e gli strumenti adoperati". per effetto della crisi economica e della maggiore durabilità delle pile, e aumenta la raccolta grazie ai protagonisti delle filiere", ha commentato **Giulio Rentocchini, Presidente CDCNPA**.

Proiettato sugli scenari futuri, il Presidente ha sottolineato come sia compito dell'Europa "promuovere dettami comuni che la comunità dovrà seguire" e del Ministero dell'Ambiente "sanzionare i protagonisti del mercato". Su quest'ultimo punto è intervenuto anche **Piergiorgio Carrescia, Deputato della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati**, che, presente nel pubblico, ha voluto sottolineare come si debba arrivare alla "semplificazione dei compiti delle diverse commissioni" e ad "un ruolo più forte del Ministero dell'Ambiente".

Per compiere un ulteriore balzo bisognerà agire sulla distribuzione e migliorare la comunicazione tra comuni e produttori. **Paolo Medaglia, Presidente Gruppo Pile ANIE-CSI** ha evidenziato: "Il D.lgs 20 novembre 2008 abbia obbligato i produttori a riprendere i prodotti e ad affrontare un costo in più nella filiera. Dunque il produttore è spronato a raccogliere il più possibile, ma incontra delle difficoltà: le pile, che non hanno un uso immediato, sono vendute in oltre 200.000 punti vendita, ma i centri con maggiore afflusso (come Auchan) sono circa 100.000". Difatti, la raccolta è fortemente connessa alla vendita: "Se il sistema incontra il sistema di produzione e distribuzione è possibile promuovere un sistema di economia circolare", ha sottolineato **Paolo Giacomelli, Direttore Area Ambiente Utilitalia**.

Di seguito il videocommento di **Giulio Rentocchini, Presidente CDCNPA**.



Like One person likes this. Sign Up to see what your friends like.

0

canaleenergia@canaleenergia

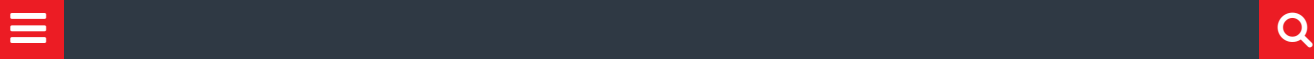


PARTNER

RUBRICHE



supplemento online di Ricicla.tv



ASSOCIAZIONI & CONSORZI ECONOMIA CIRCOLARE RIFIUTI RIFIUTI SPECIALI ULTIME NOTIZIE

PILE E ACCUMULATORI: ITALIA TIENE PASSO UE

REDAZIONE | 28 giugno, 2016 at 23:21



Contenuto a cura del **CDCNPA**

Presentati oggi a Roma tutti i dati 2015 del CDCNPA (Centro di Coordinamento Nazionale Pile Accumulatori), l'organismo che coordina le attività di raccolta di questi rifiuti da parte dei Sistemi Collettivi e Individuali istituiti dai produttori di pile e accumulatori. Dal Report emerge un'Italia che nel campo delle **pile e accumulatori portatili** (ad esempio le stilo o le batterie dei telefonini) incrementa i quantitativi raccolti del **5%** e supera la soglia dei **10 milioni di kg** avviati al recupero in un solo anno. Questo risultato ci allinea alle medie europee con **oltre il 41% delle pile esauste raccolte rispetto a quelle nuove immesse sul mercato**. Un traguardo importante se si considera che dal prossimo settembre il target europeo da raggiungere sarà del 45%.

A discutere i dati del report erano presenti Giulio **Rentocchini**, Presidente del CDCNPA, che ha tracciato una fotografia del sistema di raccolta e avvio a trattamento, riciclo e smaltimento di questa speciale tipologia di rifiuti, Filippo **Bernocchi**, Delegato ANCI Rifiuti ed Energia, Paolo **Giacomelli**, Direttore Area Ambiente Utilitalia e Paolo **Medaglia**, Presidente Gruppo Pile ANIE-CSI.

Nel 2015 i Sistemi di Raccolta aderenti al CDCNPA hanno gestito **10.105.173 kg** di pile e accumulatori portatili esausti incrementando la raccolta di oltre il 5% rispetto al 2014. La raccolta complessiva ha avuto origine da due flussi: **4.860.732 kg provenienti dai Consorziati** (Sistemi Collettivi e Sistemi Individuali), che svolgono il servizio presso i soggetti iscritti al

ULTIMI ARTICOLI I PIÙ LETTI COMMENTI



Pile e accumulatori: Italia tiene passo Ue

REDAZIONE



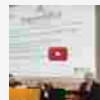
Allarme Sistri: impianti rifiuti non-pericolosi a rischio sanzioni

GIOVANNI PAONE



Amianto: Italia ancora senza Piano Nazionale

MONICA D'AMBROSIO



Forum rifiuti: l'economia circolare è "Made in Italy" - TG ...

REDAZIONE



Tariffa puntuale e differenziata top: l'Italia "rifiuti free" di Legambiente

REDAZIONE

LEGGI GLI ULTIMI TWEET

SEGUICI SU FACEBOOK

CDCNPA e **5.244.440 kg derivanti dai servizi di raccolta professionali** svolti sempre dai Consorziati presso altri soggetti che detengono i rifiuti (raccolta volontaria). Negli ultimi quattro anni, il rapporto tra il dato di raccolta dei rifiuti di pile e accumulatori portatili e quello dei nuovi immessi sul mercato dai Consorziati del CDCNPA ha registrato un costante aumento passando **dal 27% del 2012 al 41% del 2015**.

Al termine del 2015 i **luoghi di raccolta** iscritti al portale del CDCNPA erano 4.480 (+28%), diffusi su tutto il territorio nazionale. I più diffusi sono i punti vendita in cui sono commercializzate le pile portatili e i centri di raccolta gestiti dai Comuni e dalle aziende di gestione dei rifiuti urbani. **La regioni** che dispongono di più luoghi di raccolta si trovano nel Nord Italia: la prima è la **Lombardia** che conquista il podio con 1.096 luoghi di raccolta, seguita da Veneto e Piemonte. Nel Centro Italia i migliori risultati sono stati raggiunti da **Lazio** e Toscana, mentre per il Sud e Isole, le regioni con il maggiore numero di strutture sono **Campania** e Puglia.

La raccolta di pile e accumulatori portatili mostra le regioni del **Nord Italia**, con oltre **3,3 milioni di kg**, come quelle più virtuose. In particolare segnaliamo che la Regione che raccoglie di più è la Lombardia mentre il Trentino Alto Adige ha registrato un incremento del 28,78%. È doveroso, inoltre, segnalare, altre due Regioni che hanno registrato un incremento considerevole: **l'Abruzzo** con un **+110,37%** e la **Sardegna** con un **+210,92%**.

I Sistemi di Raccolta aderenti al CDCNPA hanno, inoltre, raccolto **159.866.869 kg di accumulatori industriali e per veicoli**, registrando un leggero calo rispetto al 2014.

Dai dati forniti dall'**EPBA**, l'associazione europea dei produttori di batterie portatili, risulta che in Europa ogni anno vengono immesse sul mercato oltre **210.000 tonnellate di pile e accumulatori portatili** pari a oltre 10 miliardi di pezzi, una quantità che è rimasta abbastanza costante negli ultimi anni. Il totale di rifiuti gestiti invece è andato crescendo sensibilmente dal 2010 al 2014 passando da circa 55.000 a 85.000 tonnellate. In termini di tasso di **raccolta** si è passati da circa il 25% del 2010 al **40%** del 2014: l'ultimo anno per cui sono disponibili dati di tutti i paesi europei. In termini assoluti, 8 paesi (Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia, Polonia, Spagna, Paesi Bassi e Svezia) generano e raccolgono da soli circa l'80% dei rifiuti da pile e accumulatori portatili europei. **L'Italia è il quarto paese per immesso sul mercato (il 12% del totale europeo) e per raccolta (l'11% del totale europeo)**.

Condividi:



ARTICOLI CORRELATI



ECONOMIA

RIFIUTI, ALTHESYS: «NORMATIVA FRAMMENTATA, SERVE AUTHORITY INDIPENDENTE»

GIOVANNI PAONE



CAMERA & SENATO

SISTRI, MINISTERO DA RECORD. IMPRESE E PARLAMENTO: TUTTI SCONTENTI

GIUSEPPE DE STEFANO



NORMATIVE

LIGURIA, LA STANGATA DI TOTI: MULTE SALATE E OBIETTIVI DI ...

GIUSEPPE DE STEFANO

NESSUN COMMENTO

COMMENTA